



## COLLEGATO LAVORO: DAL PROSSIMO 31 DICEMBRE ENTRANO IN VIGORE LE NUOVE SCADENZE PER LE IMPUGNAZIONI

Dal 1 gennaio, salvo improbabili proroghe, entrano in vigore le norme capestro per le varie tipologie di impugnazioni.



Nazionale, 19/12/2011

**Scade la proroga del cosiddetto “Collegato lavoro” per le impugnazioni dei licenziamenti precari ma non solo.**

Le impugnazioni dei licenziamenti, dei contratti a termine, dei contratti dei lavoratori in appalto o interinali, compresi degli “allontanamenti/licenziamenti” verbali, devono essere fatte entro i 60 giorni dalla comunicazione o dalla scadenza. Inoltre anche l’impugnazione effettuata tempestivamente diviene inefficace se nei 270 giorni successivi non viene

depositato il ricorso presso il tribunale.

**Questa norma riguarda una enorme serie di casi:**

- ai licenziamenti riferiti alla atipicità del rapporto di lavoro e alla illegittimità del termine fissato nel contratto (es. contratti di associazione in partecipazione, i contratti a termine);
- al recesso dell'azienda nei contratti di collaborazione ed a progetto;
- alle azioni che chiedono l'annullamento dei trasferimenti e dei passaggi per cessione di azienda, di ramo di azienda, cambio di gestione dell'appalto;
- in tutti i casi in cui si deve impugnare un rapporto di lavoro diretto con una azienda "mascherato" da lavoro interinale - somministrato o in appalto;

**Si tratta di un vero e proprio colpo di spugna, perché passati i 60 giorni, senza impugnazione, le illegittimità aziendali saranno di fatto condonate.**

Questa norma garantisce nuove tutele per le aziende ai danni dei lavoratori: più difficile vincere cause di lavoro, impugnare licenziamenti ingiusti, ottenere giusti risarcimenti, contrastare e denunciare sfruttamento e lavoro nero, una vera e propria rottamazione, con tanto di incentivi, dei diritti dei lavoratori.